



LA SAMPDORIA

Giampaolo e il Crotonese
'Con rabbia per vincere'

STEFANO ZAINO A PAGINA XIV



@IL VIDEO

Polstrada, tolleranza zero
per il cellulare alla guida

CERIGNALE SU WWW.REPUBBLICA.IT



IL GENOVA

Trattativa avanti piano
Preziosi sarà a San Siro

GESSI ADAMOLI A PAGINA XV

Multedo, la Genova delle onlus in campo per i migranti indesiderati

> Ancora proteste e striscioni contro la Chiesa. Le associazioni: "Pronti a incontrare i cittadini"

IL CASO

Il Municipio
'Presepe in ufficio'

DON PAOLO FARINELLA

Il Consiglio e la Presidenza del Municipio Genova Centro Est si apprestano a votare una delibera per l'allestimento dei presepi in tutti gli uffici del Municipio, rinnegando il concetto stesso che l'Italia possa essere un Paese civile e laico. «Compito di una buona amministrazione Municipale è quello di valorizzare le proprie peculiarità e la propria identità». Come se non bastasse l'estensore della nota d'impegno aggrava la situazione dichiarando: «Compito del Municipio è la valorizzazione delle tradizioni e dei costumi del proprio territorio nonché quello di promuovere attività idonee in tal senso».

A PAGINA III

ERICA MANNA
MASSIMILIANO SALVO

ANCORA fiaccole e un'altra processione: contro 12 richiedenti asilo. Non si ferma, la Multedo del no: anzi, si prepara a scendere di nuovo in piazza. A un giorno dall'arrivo dei primi migranti, il comitato convoca, per martedì 24 ottobre, un'altra marcia nel quartiere. Ma dopo gli insulti ai profughi decide di reagire compatto il mondo delle cooperative e delle onlus dell'accoglienza: e si prepara, guidato dal Ceis, il Centro di solidarietà, a una doppia iniziativa: un incontro di benvenuto per non far sentire soli i migranti e don Martino. E un confronto pacifico con i residenti di Multedo, per raccontare le esperienze di integrazione che in altri centri come quelli di via Edera, via Venti, Coronata, Struppa, dopo l'iniziale resistenza dei cittadini, hanno funzionato senza problemi.

ALLE PAGINE II E III

L'ECONOMIA



Riparazioni, l'ultimo fronte del porto

MASSIMO MINELLA

I bacini di carenaggio fanno litigare, poi riescono a mettere tutti quanti d'accordo, ma alla fine si vedono sfilare una commessa preziosa che lascia Genova per Marsiglia. Quello che accade è il paradigma di uno scalo che mette sul campo spazi e

professionalità, ma non trova il suo punto di equilibrio. Se poi il tema in questione è quello industriale del porto, tutto si complica. Perché la materia è complessa e la conoscenza spesso farraginoso. E questo rischia di vanificare anche gli sforzi dell'ente competente, l'authority.

SEGUE A PAGINA VI

BLITZ DELLA FINANZA AL BRISTOL

Le cene gratis in albergo del funzionario corrotto



L'Hotel Bristol

MARCO LIGNANA
MARCO PREVE

UN blitz dei finanzieri del nucleo di polizia tributaria nell'hotel Bristol accende i riflettori su quello che sembra un ennesimo filone d'indagine nato dall'arresto di Walter Pardini, ex direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Genova. Il tema questa volta è quello di una lunga serie di cene.

IL SERVIZIO A PAGINA V

CARTA BIANCA

LUCA BORZANI

Se i ragazzi ritornano in piazza

GLI studenti tornano in piazza. E questa è di per sé una buona notizia.

E questa è di per sé una buona notizia. Anche per chi non ne condivide le motivazioni.

Perché il silenzio dei giovani in questi anni non ha corrisposto a una scuola migliore, a un loro coinvolgimento più forte nel percorso di formazione e di apprendimento, ma a una perdita di confronto, a una chiusura verso l'esterno che coincide con una progressiva caduta del sistema di istruzione pubblico.

Il silenzio di una generazione è stata l'altra faccia di un sostanziale distacco tra scuola e vita, tra i programmi didattici e i bisogni di conoscenza della società contemporanea. Insomma, un segno di distanza e di passività verso un'istituzione percepita, al di là dell'impegno di tanti docenti, come largamente inadeguata e scollata dal futuro.

Le strade piene di giovani, a Genova come in altre settanta città italiane, che senza demagogia pongono la questione del sapere e dei processi di trasmissione del sapere, del loro "tempo" dentro e fuori la scuola, sono il segno di una vitalità collettiva che ormai appariva solo un ricordo lontano di altre stagioni politiche del nostro paese.

Se poi la protesta è rivolta contro un vero e proprio patto come l'alternanza scuola-lavoro, la bontà della notizia trova una sua conferma.

Intreccio lo studio con esperienze pratiche collegabili a quanto si impara è una scelta ampiamente condivisibile ed è una esperienza normale in molti paesi europei a partire dalla Germania.

SEGUE A PAGINA VIII

LA SENTENZA

Alimenti all'ex moglie anche se ha un lavoro "Per non punire il suo ruolo di madre"

LEI professoressa a tempo pieno in un noto liceo genovese, reddito intorno ai 2000 euro mensili. Lui medico dirigente in ospedale, stipendio oltre i 4000 euro.

La separazione arriva dopo vent'anni, nel 2011. E il divorzio lo scorso marzo.

Il Tribunale stabilisce che sarà la donna ad abitare nella casa dove hanno vissuto insieme.

SEGUE A PAGINA IX

> POST HIT

STEFANO BIGAZZI

Poveri cristi

IL Municipio dei vicoli, protesta don Paolo Farinella, vorrebbe presepi in tutti i propri uffici. Alle stelle il prezzo dei pastori. In tale sacra rappresentazione due richiedenti asilo (lei incinta) sono respinti a più riprese - finché non salta fuori una grotta riattata a stalla, ovvero un tugurio a caro prezzo - dagli abitanti di Betlemme. Alcuni dei quali pare abbiano poi fondato la colonia di Multedo, dove secoli dopo si perpetua l'avversione per gli stranieri, oggetto persino di una fiaccolata, neanche fossero santi e pure patroni, contro dodici ragazzi, anzi dodici poveri cristi.

©PRODUZIONE RISERVA

8ª Festa del CIOCCOLATO
IL PIÙ GRANDE EVENTO INDOOR DEL PONENTE ENOVESE
PRO LOCO CORNIGLIANO
www.prolococomigliano.it - info@prolococomigliano.it
28-29 ottobre 2017
PALAZZO BOMBRINI - Genova Cornigliano

Slow Food® Genova - Giovinetti Rebora
Slow Food® Liguria

L'inchiesta



Bristol, blitz della Finanza Nel mirino le cene gratis del funzionario corrotto

PARDINI E GLI AMICI
Nuovo filone sull'ex direttore del Fisco arrestato per tangenti. Alle serate c'erano altri potenti dirigenti pubblici

MARCO LIGNANA
MARCO PREVE

UN blitz dei finanziari del nucleo di polizia tributaria nell'hotel Bristol accende i riflettori su quello che sembra un ennesimo filone d'indagine nato dall'arresto di Walter Pardini, ex direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Genova.

Il tema, questa volta è quello di una lunga serie di cene, e qualche pernottamento, che sarebbero stati generosamente offerti al potente funzionario pubblico e ai suoi commensali, anche loro nomi di peso della burocrazia di Stato. Le cene erano semplici regali o venivano compensate da altri favori? Questa è la domanda che si è posto il pm Massimo Terrile, titolare del corposo fascicolo che riguarda Pardini, finito in manette l'11 di aprile scorso, pochi istanti dopo aver intascato una tangente da 7500 euro. Pardini, difeso dall'avvocato Stefano Savi, a causa del quadro probatorio, solo il 25 di agosto ha ottenuto gli arresti domiciliari e ha potuto lasciare il carcere.

Se per quell'episodio, relativo al tentativo di aggiustare un contenzioso da 20 milioni con il fisco di un'impresa napoletana del ramo della vigilanza, la Securpol Group, si va verso un epilogo con richieste di giudizi abbreviati e patteggiamenti, la rete di contatti di Pardini e soprattutto le rivelazioni provenienti da mesi di intercettazioni telefoniche e ambientali, hanno prodotto una serie di ulteriori rivoli d'indagine ritenuti di grande interesse.

Uno di questi riguarda appunto l'hotel Bristol Palace, il quattro stelle forse più noto di Genova, situato nel cuore di via XX Settembre.

Da una serie di elementi, raccolti dagli inquirenti, risulterebbero numerose cene organizzate da Pardini nel prestigioso ristorante dell'albergo.

Serate alle quali l'allora direttore dell'Agenzia delle Entrate invitava altri importanti funzionari ai vertici di amministrazioni ed enti locali e statali. Gli appuntamenti si sarebbero

conclusi immancabilmente senza che venisse presentato alcun conto da pagare. E questo ha insospettito la procura

e la guardia di finanza. In particolare sono partiti degli accertamenti sui rapporti tra Pardini e alcune figure di vertice dell'hotel.

E pochi giorni fa è stata decisa la perquisizione. Sono stati prelevati dal Bristol atti, anno-

tazioni e documenti amministrativi e contabili necessari per verificare l'esistenza di un eventuale scambio di favori.

Lo stesso giorno, tra l'altro, i finanziari hanno effettuato un'altra perquisizione presso la Manuelina di Recco. Il celebre ristorante della riviera era stato il teatro del blitz di aprile con gli arresti in flagranza per corruzione di Pardini e degli emissari della Securpol: Luigi Pellella, avvocato ed ex funzionario del Fisco a Napoli, e i commercialisti Massimo Alfano e Francesco Canzano. C'era anche ma non venne arrestato, ma solo indagato a piede libero, il commercialista genovese



L'EX DIRETTORE
WALTER PARDINI
Sospeso dal servizio l'11 aprile scorso e dimessosi da direttore provinciale a luglio dopo la rimozione dall'incarico. Il suo avvocato Stefano Savi, è riuscito a fargli ottenere gli arresti domiciliari nella casa di Lucca. Per Pardini, per Francesco Canzano e Stefano Quaglia (l'unico indagato a piede libero) gli avvocati difensori hanno chiesto il rito abbreviato, mentre per Massimo Alfano e per l'avvocato Luigi Pellella è stato chiesto il patteggiamento a tre anni e sei mesi di carcere



Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura Ducale

Presentazione del volume

VENTI DI GUERRA IN COREA



La sfida di Kim cambia l'Asia-Pacifico. Usa e Cina temono la Bomba, ma chi farà? Dal Giappone all'India, strategie in movimento.

VENTI DI GUERRA IN COREA

LIMES EBOOK SU PRO: WWW.LIMESONLINE.COM

11/2017 - PIRELLA

GENOVA
LUNEDÌ 23 OTTOBRE
ORE 20.30

PALAZZO DUCALE
SALA DEL MINOR CONSIGLIO

Interviene
Lucio Caracciolo
Direttore di Limes

L'HOTEL
L'ingresso del Bristol sotto i portici di via XX Settembre. Le sue camere hanno accolto premi Nobel, musicisti, presidenti, scienziati. Nel suo ristorante le cene di Pardini

Stefano Quaglia. Quest'ultimo era il professionista che seguiva proprio il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate della famiglia Carbone, proprietaria di Manuelina.

Nell'albergo annesso al ristorante Pardini risulta aver soggiornato diverse volte. In questo caso ci sono tracce di pagamenti effettuati con la carta di credito ma i finanziari stanno verificando la corretta rispondenza fra servizi erogati e saldo delle prestazioni.

Anche da Manuelina sono stati prelevati registri e documenti relativi alla contabilità.